**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2018**

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	16.781	16.819
Investimenti Immobiliari	2	6.857	7.065
Avviamento	3	21.006	21.006
Immobilizzazioni immateriali	4	158	208
Partecipazioni	5	3.579	3.746
Attività per imposte anticipate	6	5.401	5.222
Altre attività	7	82	137
Totale attività non correnti		53.864	54.203
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	13	10
Attività contrattuali	9	1.546	1.126
Crediti commerciali	10	25.003	27.399
Attività per imposte correnti	11	102	367
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	2.858	2.702
Altre attività	13	1.762	1.093
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	1.922	1.654
Totale attività correnti		33.206	34.351
Attività destinate alla vendita	15	9.700	9.700
TOTALE ATTIVITA'		96.770	98.254

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		31.12.2018	31.12.2017
		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	16		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		(4.041)	(1.338)
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		3.170	(2.706)
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	44.838	41.665
Capitale e riserve di terzi		374	352
Totale patrimonio netto		45.212	42.017
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	17	13.307	13.682
Fondo per benefici ai dipendenti	18	935	991
Passività per imposte differite	19	646	677
Totale passività non correnti		14.888	15.350
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	20	3.934	5.715
Debiti commerciali	21	29.288	29.532
Passività contrattuali	22	186	277
Anticipi	23	227	486
Passività per imposte correnti	24	237	21
Altre passività correnti	25	2.798	4.856
Totale passività correnti		36.670	40.887
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		96.770	98.254

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	26	81.836	58.781
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(750)
Altri ricavi	27	241	252
Totale ricavi		82.077	59.033
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	28	(3.456)	(2.699)
Prestazioni di servizi	29	(62.889)	(43.689)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(837)	
Costo del lavoro	30	(6.579)	(6.459)
Altri costi operativi ed accantonamenti	31	(3.521)	(4.609)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(300)
Perdite per riduzione di valore	32	(130)	(23)
MARGINE OPERATIVO LORDO		5.502	1.554
Ammortamenti e svalutazioni	33	(2.192)	(4.090)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(1.308)
MARGINE OPERATIVO NETTO		3.310	(2.536)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	34		
Proventi Finanziari		283	205
Oneri Finanziari		(803)	(720)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>			
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	35		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		643	609
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.433	(2.442)
Imposte sul reddito	36	(194)	(204)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(179)	(410)
RISULTATO NETTO		3.239	(2.646)
GRUPPO:		3.170	(2.706)
TERZI:		70	60
Indicatori per azione (in unità di euro)			
Utile/ (Perdita) base e diluito		0,036	(0,031)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017
RISULTATO NETTO	3.239	(2.646)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	23	(129)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	23	(129)
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) attuariali	31	(11)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	(7)	3
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	23	(8)
Totale Risultato Complessivo	3.285	(2.783)
Di competenza:		
- del Gruppo	3.215	(2.843)
- di terzi	70	60

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2018

31.12.2017

	Totale	Totale
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	1.654	3.192
Conti correnti passivi iniziali	(5.567)	(3.480)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(3.912)	(288)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	3.434	(2.442)
Ammortamenti e svalutazioni	2.192	4.090
Svalutazione crediti	130	23
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(56)	(24)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	2	(5)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(643)	(577)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(375)	(175)
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nel periodo	240	(420)
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	(3)	1
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	2.266	7.924
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>6.051</i>	<i>(1.120)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(1.073)	(349)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(244)	(6.652)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.026)</i>	<i>(5.710)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.586)	(2.660)
TOTALE	3.284	(1.266)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di immobilizzazioni materiali	(1.889)	(316)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.521)</i>	<i>(96)</i>
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	4	9
Incrementi nelle attività immateriali	(10)	(164)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(12)</i>	<i>(126)</i>
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(30)	230
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Acquisizione controllata Ekotekno	0	(2.029)
Incasso di dividendi	840	1.470
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	55	152
TOTALE	(1.031)	(648)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	0	(295)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(111)	(1.264)
- di cui verso parti correlate	(143)	(793)
Distribuzione di dividendi	(72)	(19)
Altre variazioni di patrimonio netto	24	(133)
Totale	(159)	(1.711)

FLUSSO DI CASSA NETTO	2.094	(3.625)

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(1.819)	(3.912)

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	1.922	1.654
Conti correnti passivi finali	(3.740)	(5.567)

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(1.818)	(3.912)

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(520)	(534)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2017	48.204	10.191	1.733	(1.490)	(8.986)	(2.495)	(1.727)	45.430	175	45.605
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(19)	(19)
Risultato dell'esercizio precedente		(5.797)			4.070		1.727			0
Costituzione Balangero									2	2
Acquisizione Ekotekno				(922)				(922)	134	(788)
		(5.797)		(922)	4.070	0	1.727	(922)	0	(922)
RISULTATO NETTO							(2.706)	(2.706)	60	(2.646)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				(9)				(9)		(9)
Riserva di traduzione				(129)				(129)		(129)
RISULTATO COMPLESSIVO				(138)	0		(2.706)	(2.843)	60	(2.783)
SALDI AL 31.12.2017	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
				(1.338)						

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2018	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(72)	(72)
Risultato dell'esercizio precedente		(3.750)			1.044		2.706			0
Acquisizione Dimensione Green S.r.l.								0	24	24
		(3.750)		0	1.044	0	2.706	0	0	0
RISULTATO NETTO							3.170	3.170	70	3.239
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni					(42)			(42)		(42)
Utili (perdite) attuariali				23				23		23
Riserva di traduzione				23				23		23
RISULTATO COMPLESSIVO				46	(42)		3.170	3.174	70	3.243
SALDI AL 31.12.2018	48.204	644	1.733	(2.504)	(3.914)	(2.495)	3.170	44.837	374	45.212
				(4.041)						

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2018

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2017	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	53.864	0	0,00%	54.203	0	0,00%
Attività correnti	33.206	11.861	35,72%	34.351	17.755	51,69%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700	0	0,00%	9.700	0	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	96.769	11.861	12,26%	98.254	17.755	18,07%
Patrimonio netto totale	45.213			42.017		
Passività non correnti	14.888			15.350		
Passività correnti	36.670	8.815	24,04%	40.887	9.827	24,03%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	96.770	8.815	9,11%	98.254	9.827	10,00%

	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2017	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi da contratti con clienti	81.836	6.839	8,36%	58.781	7.256	12,34%
Altri ricavi	241			252		
Totale Ricavi	82.077	6.839		59.033	7.256	12,29%

Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(3.456)			(2.699)	0	0,02%
Prestazioni di servizi	(62.889)	(14.105)	22,43%	(43.689)	(13.041)	29,85%
Costo del lavoro	(6.579)			(6.459)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.521)	(1.003)	28,48%	(4.609)	(1.094)	23,74%
Perdite per riduzione di valore	(130)					
<u>Margine operativo lordo</u>	5.502			1.577		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.192)			(4.090)		
<u>Margine operativo netto</u>	3.310			(2.513)		
Proventi (Oneri) Finanziari	(520)	9	n/a	(515)	35	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	643			609		
<u>Risultato ante imposte</u>	3.433	9		(2.419)	35	
Imposte sul reddito	(194)			(204)		
<u>Risultato netto</u>	3.239			(2.623)		

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “ATH” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state omologate da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2019, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi

contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;

- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il Gruppo applica, per la prima volta, l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con client* e l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e diverse altre modifiche ed interpretazioni, ma nessuna di queste ha avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

▪ IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi* che iniziano il 1° Gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

Già nel corso del 2017, il Gruppo aveva svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9 senza prevedere impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.

L'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, I Gruppo non ha apportato modifiche alla classificazione dei propri strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non hanno influenzato le modalità di rilevazione dell'unico strumento derivato attualmente detenuto dal Gruppo ed in scadenza nel corso del 2018.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che il Gruppo si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività. Per le Attività contrattuali e i Crediti commerciali ed altri crediti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. Il Gruppo ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL ha comportato un incremento degli stanziamenti per perdite di valore delle attività finanziarie del Gruppo. L'incremento dei fondi ha comportato una rettifica degli Utili a nuovo per 42 migliaia di euro.

Il nuovo principio è stato adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018.

- **IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti** L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi che applica ai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio, che ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è stato adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha richiesto una riesposizione dei dati comparativi.

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Non si evidenziano impatti materiali derivanti dall'applicazione del nuovo principio, peraltro il Gruppo aveva già svolto nel 2017 una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15 senza che emergessero impatti significativi.

Si sono analizzate le tre tipologie dei contratti clienti che la Società può suddividere in:

- Smaltimento;
- Commesse di bonifica;
- Commesse di costruzione.

Per quanto riguarda le attività di **smaltimento** la componente finanziaria (anticipi/fidejussioni) è assente o poco significativa e conseguentemente non avuto alcun impatto sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «point in time» in quanto al momento del conferimento del rifiuto insorgono i seguenti elementi:

- diritto al pagamento del servizio fornito;
- gli obblighi relativi alla gestione del rifiuto e al suo possesso (se conferito) ricadono in capo ad Ambie thesis.

Anche con riferimento ai ricavi riferibili alle **commesse di bonifica** ed alle **commesse di costruzione** la componente finanziaria (anticipi) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha avuto alcun impatto sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «input method (cost to cost)» secondo il quale i ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale di sostenimento dei costi (costi sostenuti/costi totali previsti).

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente.

- **Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in Valuta Estera e Anticipi**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità

riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 40 *Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari***

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche all'IFRS 2 *Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni***

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il Gruppo contabilizza i pagamenti basati su azioni regolati per cassa in accordo con l'approccio chiarito in queste modifiche. Inoltre, non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto e non ha apportato alcuna modifica dei termini e delle condizioni delle proprie transazioni con pagamento basato su azioni. Quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche all'IFRS 4 - *Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi***

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 28 *Partecipazioni in Società Collegate e Joint Venture – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione***

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente

per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

▪ **IFRS16 – Leases**

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 *Leases*, IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* and SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es., una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

L'IFRS 16, che è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1 ° gennaio 2019, richiede che i locatari e i locatori forniscano un'informativa più ampia rispetto allo IAS 17.

Transizione all'IFRS 16

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16, il Gruppo opterà in sede di First Time Adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo.

In base a tale metodo il Gruppo, quale locatario, non applicherà il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), senza rideterminare le informazioni comparative (IFRS 16 C8). Non verrà pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

Il Gruppo procederà quindi a:

- valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati

utilizzando il tasso implicito ovvero il tasso di rifinanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;

- rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo ("Right of use, ROU") all'importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel pro-spetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale;
- effettuare l'impairment test in base allo IAS36 sulle attività rilevate.

Le principali tipologie contrattuali identificate dagli Amministratori nel corso della fase di Assessment come rientranti nell'applicazione del Principio sono da ricondurre alla locazione di immobili strumentali, noleggi e leasing di automezzi.

Il nuovo principio contabile comporterà la rilevazione, alla data del 1° gennaio 2019, di nuove attività materiali immobilizzate, costituite dai Right of use, per un ammontare di circa 996 migliaia di euro.

Tale ammontare è tuttavia ancora soggetto a revisione in relazione alla valutazione di contratti di particolare rilevanza, allo stato attuale in fase di finalizzazione. Simmetricamente verranno rilevate passività finanziarie connesse alle summenzionate operazioni.

▪ **.IFRS 17 Insurance Contracts**

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa.

Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi* che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
  - Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.
- L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

▪ **IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;

- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Si ritiene che l'applicazione dell'Interpretazione non dovrebbe avere degli effetti significativi sul bilancio consolidato e sull'informativa richiesta.

▪ **Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation**

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1 gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni del Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures**

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica

a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettica e sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Si ritiene che le modifiche non avranno impatti rilevanti sul bilancio consolidato.

▪ **Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)**

Questi miglioramenti includono:

• **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive business combinations del Gruppo.

• **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili al Gruppo ma potrebbero diventarlo in futuro.

• **IAS 12 Income Taxes**

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlopiù alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti non si prevede alcun effetto sul bilancio consolidato.

• **IAS 23 Borrowing Costs**

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e

che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti non si prevede alcun effetto sul bilancio consolidato.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono espresse nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra

imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	Italia
- Green Piemonte S.r.l.	100%	Italia
- La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
- S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	Italia
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	Italia
- Ekotekno Sp. z.o.o.	90%	Polonia
- Dimensione Green S.r.l.	51%	Italia

Nell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è entrata a far parte dell'area di consolidamento anche la società **Dimensione Green s.r.l.** detenuta al 51% da Ambienthesis S.p.A.

Dimensione Green s.r.l.: è stata costituita in data 20 marzo 2018 dalle società Ambienthesis S.p.A. e Dimensione Ambiente s.r.l., con quote rispettivamente pari al 51% e 49%, per lo svolgimento in partnership di un'attività di sviluppo di una discarica per rifiuti inerti sita nel nord Italia con una volumetria iniziale di circa 270.000 mc. L'inizio dell'operatività della discarica è previsto per il secondo semestre del 2019.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	Italia
- Daisy S.r.l.	50%	Italia
- Grandi Bonifiche SCARL	49%	Italia

Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd e la Ekotekno Sp. z o.o..

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2018	Al 31 dicembre 2018	Media 2017	Al 31 dicembre 2017
Sterlina Inglese	0,8849	0,8945	0,8767	0,887
Zloty	4,2709	4,3014	4,257	4,177

Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%

Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità

generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni

effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente

alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un

evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività..

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai

contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2019-2021, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

Ricavi da contratti con clienti

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Ambienthesis viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	16.518	14	0	0	16.532
Impianti e macchinari	45.963	169	0	(3)	46.129
Attrezzature industr. e comm.li	5.562	121	0	(91)	5.592

Altre immobilizzazioni materiali	380	6	0	0	386
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	1.631	(22)	0	4.262
Totale generale	71.076	1.941	(22)	(94)	72.901

72.901

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	7.469	502	0	0	7.971
Impianti e macchinari	41.054	1.364	0	(1)	42.417
Attrezzature industr. e comm.li	5.374	84	0	(87)	5.371
Altre immobilizzazioni materiali	360	1	0	0	361
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	54.257	1.951	0	(88)	56.120

56.120

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	9.049	14	0	502	8.561
Impianti e macchinari	4.909	167	0	1.364	3.712
Attrezzature industr. e comm.li	188	117	0	84	221
Altre immobilizzazioni materiali	20	6	0	1	25
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	1.631	(22)	0	4.262
Totale generale	16.819	1.935	(22)	1.951	16.781

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita dal fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate, dallo stabilimento di Orbassano e dall'unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) di proprietà di ATH per complessivi 5.933 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" per complessivi 2.036 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambienthesis S.p.A. per 3.409 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 282 migliaia di euro, da altri macchinari per 21 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.788 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" pari a 4.262 migliaia di Euro fa riferimento:

- per 2.383 migliaia di euro all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów (di cui 815 migliaia di euro quale valore dell'asset iscritto nel bilancio separato di Ekotekno e 1.568 migliaia di euro quale allocazione dei maggiori valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di Green Holding S.p.A., come meglio descritto nel paragrafo "Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo").

Il management, in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'immobilizzazione iscritta in bilancio confrontando il valore contabile con

i flussi finanziari a base dell'iniziativa adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento (avvio impianto 2020).

Sulla base dell'Impairment Test effettuato non sono emerse svalutazioni anche nell'ipotesi di slittamento temporale di un ulteriore anno (avvio impianto 2021).

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine S.p.A. presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambientthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'intero importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

- Per 1.549 migliaia di euro ai costi sostenuti in relazione alla costruzione in corso dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano.

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Incrom.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	16.508	0	12	0	(2)	16.518
Impianti e macchinari	50.010	0	104	(4.151)	0	45.963
Attrezzature industr. e comm.li	5.587	0	94	(1)	(118)	5.562
Altre immobilizzazioni materiali	380	0	0	0	0	380
Immob. materiali in corso e acconti	133	2.224	302	(6)	0	2.653
Totale generale	72.618	2.224	512	(4.158)	(120)	71.076

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Incrom.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	6.946	0	523	0	0	7.469
Impianti e macchinari	39.255	0	1.843	(44)	0	41.054
Attrezzature industr. e comm.li	5.396	0	94	0	(116)	5.374
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale generale	51.957	0	2.460	(44)	(116)	54.257

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Incrom/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	9.562	0	10	0	523	9.049
Impianti e macchinari	10.755	0	104	(4.107)	1.843	4.909
Attrezzature industr. e comm.li	191	0	92	(1)	94	188
Altre immobilizzazioni materiali	20	0	0	0	0	20
Immob. materiali in corso e acconti	133	2.224	302	(6)	0	2.653
Totale generale	20.661	2.224	508	(4.114)	2.460	16.819

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incrom.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	9.634	4	(32)	-	9.606
Totale generale	9.634	4	(32)	-	9.606

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	2.569	180	0	-	2.749
Totale generale	2.569	180	0	-	2.749

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	7.065	4	32	180	6.857
Totale generale	7.065	4	32	180	6.857

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce:

- per 3.890 migliaia di Euro all'iniziativa presente nelle società Si Green UK.

Il valore contabile dell'asset iscritto al costo è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2019/2026);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,50%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 4%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

- per 2.967 migliaia di Euro all'investimento immobiliare sito ad Orgiano. Il Fair value di tale investimento immobiliare, determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, risulta pari a 3.885 migliaia di euro.

La movimentazione dell'esercizio precedente è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	23.004	-	(13.370)	-	9.634
Totale generale	23.004	-	(13.370)	-	9.634

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	8.601	180	(6.212)	-	2.569
Totale generale	8.601	180	(6.212)	-	2.569

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	14.403	-	7.158	180	7.065
Totale generale	14.403	-	7.158	180	7.065

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 21.006 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente".

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambientthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l'avviamento della "divisione architettura" era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Ambientthesis a seguito dell'operazione di cessione realizzata nell'esercizio 2012.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambientthesis SpA ha identificato l'unica unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019 relativo agli esercizi 2019-2021.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2019/2021);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,86%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incrom.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	559	7	0	0	566
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	4	0	0	616
Totale generale	1.197	11	0	0	1.208

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incrom.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	365	51	0	0	416
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	598	10	0	0	608
Totale generale	989	61	0	0	1.050

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incrom/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194	7	0	51	150
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	14	4	0	10	8
Totale generale	208	11	0	61	158

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320	239	0	0	559
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	0	(75)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	0	0	0	612
Totale generale	1.033	239	(75)	0	1.197

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311	54	0	0	365
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	582	16	0	0	598
Totale generale	919	70	0	0	989

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	239	0	54	194
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	0	(75)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	30	0	0	16	14
Totale generale	114	239	(75)	70	208

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 31.12.2018:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2018	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2017	Valore di bilancio al 31.12.2018	Variazione
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	4.441	1.619	0	1.828	1.555	(273)
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	4.119	152	50%	1.918	1.994	76
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	(19)	49%	-	-	-
Totale						3.746	3.549	(197)

Partecipazioni	31.12.2017	incrementi	Altre variazioni	Valutazione all'equity	31.12.2018
BARRICALLA S.p.A.	1.828	567	(840)		1.555
DAISY S.r.l.	1.918			76	1.994
GRANDI BONIFICHE SCARL	-				-
	3.746	567	(840)	76	3.549

Tale voce è costituita per 1.994 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l e per 1.555 migliaia di Euro dalla partecipazione in Barricalla S.p.A.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità raggiungendo un quantitativo complessivo smaltito a fine 2018 pari a 172.220 tonnellate di cui 152.167 tonnellate conferite da Ambienthesis. Per la sola annualità 2018 il conferito presso Daisy è stato pari a 27.664 tonnellate di cui 15.671 tonnellate conferite da Ambienthesis.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha stipulato il contratto di appalto per l'approntamento del secondo lotto dell'impianto di discarica, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività aziendale; inoltre, in ottemperanza ad una prescrizione contenuta nella D.D. Provincia BT n. 333 del 18.4.2018, Daisy ha provveduto a stipulare un contratto di appalto, attualmente in corso di esecuzione, per realizzare un impianto di aspirazione e trattamento arie, necessario per la messa in funzione dell'impianto di inertizzazione.

La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Constate le perdite registrate dalla controllata, gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,86%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare nel valore della società.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, società a controllo congiunto, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita, ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è completamente svalutata.

La variazione del valore di carico della partecipazione in Barricalla S.p.A, società collegata in quanto è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, si è ridotta rispetto all'esercizio precedente a seguito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sulla base del bilancio al 31.12.2018 e considerata la distribuzione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio 2018 (840 migliaia di euro la quota a favore di Ambienthesis).

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	13.002	10.507
Immobilizzazioni immateriali	22	2
Attività per imposte anticipate	567	533
Totale attività non correnti	13.591	11.042
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	8.079	8.220
Attività per imposte correnti	159	598
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	0	0
Altre attività	663	873
Disponibilità liquide ed equivalenti	8.377	8.950
Totale attività correnti	17.278	18.641
TOTALE ATTIVITA'	30.869	29.683
	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	4.441	5.222
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	7.246	3.427
Fondi per rischi ed oneri	14.783	14.944
Fondo per benefici ai dipendenti	143	123
Passività per imposte differite	10	4
Totale passività non correnti	22.182	18.498
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	0	(623)
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	0	1.091
Debiti commerciali	3.439	4.823
Anticipi	0	0
Passività per imposte correnti	190	50
Altre passività correnti	617	622
Totale passività correnti	4.246	5.963
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.869	29.683
	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	11.602	12.560
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(117)	(100)
Prestazioni di servizi	(2.940)	(3.088)
Costo del lavoro	(525)	(590)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.120)	(3.923)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.900	4.859
Ammortamenti e svalutazioni	(2.507)	(1.440)
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.393	3.419
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	58	69
Oneri Finanziari	(185)	(60)
Strumenti derivati	(2)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.264	3.426
Imposte sul reddito	(645)	(979)
RISULTATO NETTO	1.619	2.447

DAISY S.R.L.	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	10.660	11.045
Immobilizzazioni immateriali	6	9
Attività per imposte anticipate	344	316
Altre attività	0	0
Totale attività non correnti	11.010	11.370
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	1.731	241
Attività per imposte correnti	20	161
Altre attività	253	13
Disponibilità liquide ed equivalenti	1.954	68
Totale attività correnti	3.958	483
TOTALE ATTIVITA'	14.968	11.853
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	5.120	5.120
Riserve	(1.153)	(934)
Risultato netto	152	(219)
Totale patrimonio netto	4.119	3.967
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Fondi per rischi ed oneri	2.955	2.453
Fondo per benefici ai dipendenti	25	18
Passività per imposte differite	12	12
Totale passività non correnti	4.503	2.483
PASSIVITA' CORRENTI		
Totale passività correnti	6.346	5.403
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	14.968	11.853
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	2.424	1.416
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(9)	(6)
Prestazioni di servizi	(469)	(496)
Costo del lavoro	(130)	(116)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(779)	(506)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.037	292
Ammortamenti e svalutazioni	(651)	(424)
MARGINE OPERATIVO NETTO	386	(132)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	2	0
Oneri Finanziari	(69)	(102)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	319	(234)
Imposte sul reddito	(167)	15
RISULTATO NETTO	152	(219)

Con riferimento all' altra partecipazione detenuta dal Gruppo in imprese collegate non si ritiene essere individualmente rilevante rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Attività per imposte anticipate

Le “attività per imposte anticipate”, pari a 5.181 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	5.401	5.222	179
Totale	5.401	5.222	179

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

descrizione	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
Fondi rischi ed oneri	4.533	0	18	4.515
Fondo cella 7	745	0	274	471
TFR	71	0	30	41
Leasing	13	0	1	12
Derivati	5	0	5	0
Capping	398	133	0	531
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	917	0	7.470
Altre variazioni	1.015	122	91	1.046
Svalutazione Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Svalutazione crediti	0	25	0	25
	21.042	1.198	419	21.821

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
Fondi rischi ed oneri	1.193	0	5	1.189
Fondo cella 7	208	0	77	131
TFR	16	(0)	7	9
Leasing	3	0	0	3
Derivati	2	0	1	1
Capping	97	32	0	129
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	220	0	1.793
Altre variazioni	279	33	22	290
Svalutazione Caseigerola	1.850	0	0	1.850
Svalutazione crediti	0	6	0	6
	5.222	292	113	5.401

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per 1.793 migliaia di euro è stata effettuata in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono maturate in anni precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2019-2021 predisposto dal Gruppo.

Al termine dello scorso esercizio ammontavano a circa 5.200 migliaia di euro le perdite complessive illimitatamente riportabili per cui non si era provveduto ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a circa 1.250 migliaia di euro. Nel corso del corrente esercizio ATH grazie agli imponibili fiscali generati ha utilizzato tali perdite nella misura di 4.318 migliaia, pertanto ad oggi non risultano perdite illimitatamente riportabili per i cui non si è provveduto ad iscrivere il relativo beneficio fiscale.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

descrizione	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
Fondi rischi ed oneri	4.754	0	221	4.533
Fondo cella 7	836	198	289	745
TFR	73	(1)	2	71
Leasing	16	0	3	13
Derivati	24	0	19	5
Capping	398	0	0	398
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	0	0	6.553
Altre variazioni	1.149	197	331	1.015
Svalutazione Casei Gerola	6.330	1.380	0	7.710
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	20.132	1.774	864	21.042

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
Fondi rischi ed oneri	1.255	0	62	1.193
Fondo cella 7	233	55	81	208
TFR	16	(0)	0	16
Leasing	4	0	1	3
Derivati	6	0	4	2
Capping	97	0	0	97
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	0	0	1.573
Altre variazioni	311	54	85	279
Svalutazione Casei Gerola	1.519	331	0	1.850
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	5.015	440	234	5.222

(7) Altre attività

Le “altre attività”, pari a 82 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	10	12	(2)
Risconti attivi	72	125	(53)
Totali	82	137	(56)

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2018 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale

(8) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13	10	3
Totali	13	10	3

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 13 migliaia di euro.

(9) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle “attività contrattuali” relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	1.546	1.126	420
Totali	1.546	1.126	420

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per dare evidenza delle “attività contrattuali” i cui importi erano in precedenza inclusi tra i Crediti Commerciali.

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività della società con particolare riferimento all'incremento delle attività di bonifica in corso al termine dell'esercizio.

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	27.987	30.210	(2.223)
Crediti commerciali estero	13	19	(5)
Totale valore nominale crediti	28.000	30.229	(2.229)
Fondo svalutazione crediti	(2.997)	(2.830)	(167)
Valore netto crediti commerciali	25.003	27.399	(2.397)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali risultava iscritto, alla chiusura dello scorso esercizio, l'importo di 4.690 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 240 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.), nel corso dell'esercizio il credito è stato estinto.

Tra i crediti commerciali è anche compreso un credito dell'importo di 178 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. è subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck: prima essa operava sul cantiere come sub-appaltatrice, con un rapporto mediato dalla predetta società consortile Grandi Bonifiche, poi ha accettato di proseguire sostanzialmente le stesse attività con un rapporto diretto con la committente principale Milanosesto. La committente Milanosesto, già inadempiente verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che vantava un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si è determinata a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro. Milanosesto si è resa inadempiente agli accordi transattivi con Ambienthesis, pertanto, Ambienthesis ha citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA).

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 3.035 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 765 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata

sin dalla predisposizione del bilancio al 31.12.2014. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambienthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.927,75 per capitale e Euro 1.747,37 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambienthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambienthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambienthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambienthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675,02 in prededuzione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano ed in data 28 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta in data 22 maggio 2018, prima di provvedere sulle istanze istruttorie delle parti, invitava le parti a verificare se vi fossero le condizioni per raggiungere una soluzione conciliativa e, a tal proposito, fissava un'altra udienza interlocutoria per il giorno 11 giugno 2019.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018

	31.12.2017	adeguamento IFRS9	accantonamento	utilizzo	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(77)	(95)	5	(2.997)

L'adeguamento IFRS9 come già riportato nella parte introduttiva della presente nota illustrativa ha avuto come contropartita una movimentazione della riserva Utili/Perdite a nuovo.

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2016	accantonamento	utilizzo	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	(3.427)	23	620	(2.830)

(11) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Attività per imposte correnti	102	367	(265)
Totale	102	367	(265)

La voce crediti tributari pari a 102 migliaia di euro ed accoglie agli acconti di imposta versati dal Gruppo nel corso dell'esercizio, il saldo accoglie inoltre il residuo credito rilevato in precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DI. 201/2014) pari a 80 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa e parte del credito che risultava al 31.12.2017 è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Blue Holding S.p.A. per 159 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.941 migliaia di euro, verso Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro e verso Tsw per 3 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	2.858	2.702	156
Totale	2.858	2.702	156

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile all'incasso che la partecipata dovrà effettuare nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10).

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.762 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	1.762	1.093	669
Totale	1.762	1.093	669

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Altre attività	755	293	462
Risconti attivi	261	402	(141)
Iva a credito	746	398	349
Totale	1.762	1.093	669

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli anticipi per servizi pagati alla controllante Green Holding S.p.A pari a 428 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 746 migliaia di euro.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 1.922 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	1.901	1.645	256
Denaro e valori in casa	21	9	12
Totale	1.922	1.654	268

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Area di Casei Gerola	9.700	9.700	0
Totale	9.700	9.700	0

La voce, è riferita all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte.

Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per perfezionare l'accordo di trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare.

Si ricorda che, in occasione della redazione del Bilancio al 31.12.2017, il Fair value del Compendio Immobiliare, già ridotto nei bilanci al 31.12.2015 e al 31.12.2016 rispettivamente di 5.445 migliaia di Euro e di 810 migliaia di Euro era stato ulteriormente rideterminato sulla base delle aspettative di realizzo al netto dei costi di vendita basate su manifestazioni di interesse specifiche e trattative in corso, e quindi riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, rilevando una riduzione di valore di ulteriori 1.380 migliaia di euro, a conto economico, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Le trattative attualmente in corso riguardanti la vendita dell'area confermano, al netto dei costi di transazione, il valore di iscrizione nel presente bilancio

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2018

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	21	9
B. Altre disponibilità liquide	1.901	1.645
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.922	1.654
E. Crediti finanziari correnti	2.858	2.702
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.858</i>	<i>2.702</i>
F. Debiti bancari correnti	(3.740)	(5.567)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(194)	(148)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(157)</i>	<i>(143)</i>
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.934)	(5.715)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	847	(1.359)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	847	(1.359)

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie					0
Attività correnti					
Crediti commerciali		25.003			25.003
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.922			1.922
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.858			2.858
Totale attività	0	26.925	0	0	26.925
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine			3.934		3.934
Altre passività			2.798		2.798
Debiti commerciali			29.288		29.288
Totale passività	0	0	36.021	0	36.021

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2017	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie					0
Attività correnti					
Crediti commerciali		27.399			27.399
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.654			1.654
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.702			2.702
Totale attività	0	31.755	0	0	31.755

Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	5		5.705	5 5.715
Altre passività			4.856	4.856
Debiti commerciali			29.532	29.532
Totale passività	5	0	40.093	5 40.103

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

AMBIENTHESIS S.p.A.	Consolidato 31.12.2018			Consolidato 31.12.2017		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati						
Banco BPM	0	0	0	(5)	0	(5)
Finanziamenti						
Banco BPM	0	0	0	(296)	0	(296)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso. In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Alla data di redazione del bilancio consolidato non c'erano strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e quindi non sono state effettuate analisi di *sensitivity*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(29.532)	(29.532)						
Strumenti finanziari derivati	(5)	(4)	(1)					
Finanziamenti a breve termine	(296)	(148)	(148)					
Passività finanziarie a breve termine	(5.419)	(5.419)						
Totale	(35.252)	(35.103)	(149)	0	0	0	0	0

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(29.288)	(29.288)						
Strumenti finanziari derivati	0							
Finanziamenti a breve termine	0							
Passività finanziarie a breve termine	(3.934)	(3.934)						
Totale	(33.222)	(33.222)	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per 16.710 migliaia di Euro, utilizzate per 6.337 migliaia di Euro (di cui Euro 2.972 migliaia per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Crediti commerciali	25.003	13.863	3.103	255	697	407	9.675	(2.997)
Totale	25.003	13.863	3.103	255	697	407	9.675	(2.997)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2017	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Crediti commerciali	27.399	14.005	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	(2.830)
Totale	27.399	14.005	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	(2.830)

Al 31 dicembre 2018, così come per il precedente esercizio, non ci sono garanzie concesse da terzi.

(16) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 644 migliaia di euro (4.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è stata parzialmente utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2017;
- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;
- le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Altre riserve	(922)	(922)	0
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(1.227)	(1.248)	22
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(76)	(99)	23
	(2.504)	(2.549)	45

- perdite a nuovo per (3.914) migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

	Risultato netto 31.12.2018	Patrimonio Netto 31.12.2018
Ambienthesis S.p.A	3.354	51.060
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(1.474)	(2.153)
Avviamento e plusvalori		1.726
Eliminazione dividendi infragruppo	(166)	(0)
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	1.852	(6.785)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(197)	219
Eliminazione degli utili infragruppo	(57)	2.083
Eliminazione perdite su cambi	55	
Altre rettifiche di consolidamento	(127)	(563)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(70)	(374)
Totale rettifiche di consolidamento	(184)	(5.848)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	3.170	45.213

(17) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.307 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	13.307	13.682	(375)
Totali	13.307	13.682	(375)

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2017	utilizzo	accantonamento	31.12.2018
- Fondo rischi fiscali:	543	(469)	0	74
- Fondo rischi ed oneri futuri:	4.561	(18)	16	4.559
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	8.578	(184)	280	8.674
Totali	13.682	(671)	296	13.307

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

I maggiori accantonamenti al fondo rischi ed oneri futuri esposti nella relazione semestrale al 30 giugno 2018 erano relativi ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che Green Piemonte Srl ha poi sostenuto nel corso del secondo semestre per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi" e quindi già interamente spesi a conto economico.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è rimasto iscritto per complessive 74 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe ancora essere chiamata a pagare, oltre a quanto già versato ed in considerazione della possibilità di procedere alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018, in relazione ai contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata).

A tale riguardo si ricorda che, in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio al pagamento delle spese di giudizio per 9 migliaia di euro. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'es 2004- 2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'es 2006-2007 per le riprese da costi da reato. La società ha depositato in Cassazione il relativo controricorso e ora è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ad oggi la società, per le annualità in discorso, visti gli esiti parzialmente favorevoli delle controversie, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018.

La composizione del fondo rischi ed oneri futuri per 4.559 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 44 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti;
- per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa;
- quanto a 199 migliaia di euro al residuo di quanto accantonato dalla società nello scorso esercizio in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola
- il residuo pari a 4.276 migliaia di euro è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016 a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad 2.436 migliaia di euro). Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile. Il ricorso avanti la Corte Edu ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 23755/2017, ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

L'importo di 8.674 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.886 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (3.788 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente;

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 74,5 milioni di euro (77,5 milioni di euro nel 2017) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche

transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (17) Fondi per rischi ed oneri, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione ai residui contenziosi fiscali ancora pendenti:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa e la società si è costituita in giudizio.

In data 9.7.2018 è stata discussa l'udienza di trattazione dinanzi la CT Regionale della Lombardia la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 3356/18 del 18.7.18.

La società ha deciso di non proporre ricorso in cassazione bensì di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.l. 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Infatti, in data 13.3.2019 la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate, **di-
chiarendo che l'importo netto dovuto per la definizione, le sole imposte richieste nell'avviso notificato, è pari a zero in quanto in pendenza di giudizio la società ha già pagato quanto richiesto.** Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione.

- In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Tale procedimento è incardinato presso la commissione regionale della Lombardia RGA 1994/18. Allo stato, a seguito di istanza di sospensione del processo ex art. 6, decimo comma, d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 presentata dalla società, al fine di valutare la percorribilità della cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti, con ordinanza n. 57/2019 depositata il 16.1.2019, la Commissione ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

Tuttavia, l'Ufficio ha proceduto allo sgravio riducendo l'intimazione suddetta a 25 migliaia di euro concernente solo le sanzioni che la società sta provvedendo a pagare a rate. In data 1.8.2018 la società ha ricevuto un'altra intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiedeva l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari ad euro 179.617,74 (c.1074) concernente il residuo dopo la sentenza n. 3356/18 del 18.7.18 della commissione Tributaria regionale della Lombardia.

La società avendo un credito di 77 migliaia di euro per la medesima fattispecie, ha ottenuto la riduzione del proprio debito con l'effetto di aver ricevuto l'avviso di presa in carico correlata all'intimazione di pagamento cui sopra per un importo minore, pari a 117 migliaia di euro. La società non ha né impugnato e né pagato tale

avviso di presa in carico in quanto come sopra descritto ha aderito per l'anno 2009 alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito quindi l'atto ad esso prodromico ossia l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009. **Pertanto, ad oggi l'importo di 117 migliaia di euro non risulta più dovuto e sarà sgravato a seguito dell'esito positivo della domanda di adesione sopra già argomentata.**

A seguito della sentenza di riassunzione della CTR n. 3592/2017 sono seguiti i seguenti atti di riscossione:

- cartella di pagamento ricevuta il 31.8.2016 comportante una richiesta complessiva di 132 migliaia di euro concernente Iva 2004, Iva 2005, Ires e Irap es 04/05, Ires e Irap es. 05/06, Ires Irap Iva es 2006 comprensiva di imposte sanzioni ed interessi.

La società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sebbene abbia provveduto al pagamento della predetta cartella.

Tale cartella originariamente fu emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente.

Con sentenza n. 4887/2017 depositata il 19.7.17 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha respinto il ricorso di Ambienthesis Spa condannandola al pagamento delle spese di lite per 2 migliaia di euro.

La società ha proposto appello per fatto sopravvenuto in quanto la sentenza della CTR n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 che riguarda gli avvisi di accertamento prodromici, ha rideterminato la pretesa iniziale. Con sentenza n. 5119/2018 depositata il 23.11.2018 la Commissione tributaria regionale della Lombardia ha accolto le doglianze della società. Ad oggi pendono i termini per l'Ufficio di proporre ricorso in Cassazione.

- l'intimazione di pagamento n. T9BIPRD00107 ricevuta il 18.4.2018 dalla società per un importo complessivo di 264 migliaia di euro comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica, contro cui la società ha proposto ricorso dinanzi la CTP di Milano. Dal suddetto atto si evince che lo stesso è stato emesso a seguito della sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, depositata il 14.9.2017 divenuta definitiva il 14.3.2018 relativamente all'avviso di accertamento n. T9B03EM04465 per l'anno 2007.

Al contrario, la sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, non è definitiva infatti così come già argomentato precedentemente, la società avverso la stessa ha proposto ricorso in Cassazione anche per l'es 2007. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ha quindi proposto ricorso avverso l'intimazione di pagamento in discorso, anche se comunque ha provveduto al pagamento totale della stessa. Tale procedimento è incardinato presso la commissione tributaria provinciale di Milano RGR 3769/2018. Allo stato la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Pertanto, a seguito di specifica istanza, con ordinanza n.50/2019 depositata il 14.1.2019 la Commissione adita ha sospeso il giudizio.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 dalla società per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. Ad oggi pendono i termini per impugnarla. E' stata richiesta la rateizzazione degli importi ed attualmente la società sta provvedendo a pagare a rate gli importi richiesti.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio. Tale procedimento (c.1053) è instaurato presso la CTR Lombardia – RGA 2831/2018. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione del merito.

- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).
 Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).
 In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società.
 (Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata all'obbligazione ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti che sta regolarmente versando). La società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.
 In data 13.3.2019 è stata depositata la sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, la quale respinge l'appello proposto dalla società. Pendono quindi i termini per proporre ricorso in Cassazione.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).
 La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Con sentenza n. 998 del 6.3.2019 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (€ 228.026,40) che quindi non risultano

più dovute sicché la società ha chiesto la riduzione degli importi dovuti. Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze.

- Nel settembre 2017 Ambienthesis ha ricevuto alcuni atti di contestazione sanzioni emesse dall'Ufficio in quanto a suo dire la società su delle fatture di prestazioni di servizi aveva applicato l'aliquota Iva al 10% anziché al 22%. Essendo tali atti di importo inferiore a 20.000 euro la società per ogni atto ha proposto reclamo in quanto le prestazioni di servizi in discorso sono connesse indissolubilmente ai lavori di bonifica svolte dalla società, motivo per il quale alle predette prestazioni di servizi si applicava l'aliquota Iva del 10%. L'Ufficio ha rigettato il reclamo. La società si è costituita in giudizio dinanzi la commissione tributaria provinciale di Milano. Con sentenze n. 4519/2018 – 4520/2018 – 4521/2018 - 4522/2018 depositate il 17.10.2018 la commissione tributarie provinciale di Milano ha accolto i ricorsi proposti dalla società. Ad oggi l'ufficio non ha appellato le predette sentenze.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 935migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	935	991	(56)
Totali	935	991	(56)

Fondo al 01.01.2018	991
Quota maturata e stanziata a conto economico	325
Anticipi /liquidazioni	(42)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(311)
(Utile) / Perdite attuariale	7
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(5)
Attualizzazione	(30)
Fondo al 31.12.2018	935
Fondo al 01.01.2017	1.003
Quota maturata e stanziata a conto economico	316
Anticipi /liquidazioni	(42)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(298)
(Utile) / Perdite attuariale	12
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	3
Fondo al 31.12.2017	991

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,50%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2018	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	935	933	938	946	925	919	953

(19) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2018 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	646	677	(31)
Totali	646	677	(31)

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene si applicheranno al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per imposte differite.

Le passività che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
interessi di mora	210	-		210
leasing	2.246	-	(112)	2.134
	2.456	-	(112)	2.344

Le imposte differite hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
interessi di mora	49	-		49
leasing	628	-	(31)	597
	677	-	(31)	646

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
interessi di mora	49	-		49
leasing	659	-	(31)	628
	708	-	(31)	677

(20) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	3.639	5.460	(1.821)
FCE Bank	0	5	(5)

Interessi passivi	101	101	0
Derivati	0	6	(6)
Debito verso altri finanziatori	37	0	37
Debiti verso società del Gruppo	157	143	14
	3.934	5.715	(1.781)

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (3.639 migliaia di euro).

La voce “debiti verso altri finanziatori” accoglie il debito di Dimensione Ambiente verso il socio terzo.

I debiti verso società del Gruppo pari a 157 migliaia di euro si riferiscono al debito di natura finanziaria vantato dalla controllata Ekotekno Zoo verso la società REA Dalmine S.p.A.

(21) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Fornitori	20.637	19.848	789
Collegate	5.791	4.400	1.391
Controllanti	212	162	50
Altre società del gruppo	2.649	5.122	(2.473)
Totali	29.288	29.532	(243)

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(22) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle “passività contrattuali” relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	186	277	(91)
Totali	186	277	(91)

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per dare evidenza delle “attività contrattuali” i cui importi erano in precedenza inclusi tra le Altre passività correnti.

(23) Anticipi

	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Anticipi	227	486	(259)
Totali	227	486	(259)

La voce si riferisce ad acconti per attività di bonifica e smaltimento rese dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ed in corso alla data del 31 dicembre 2018.

(24) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
IRAP	237	21	216
Totali	237	21	216

Si ricorda che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo “consolidato fiscale nazionale” aderendo in qualità di società consolidata al consolidato nazionale di Green Holding S.p.A.

(25) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Altre passività	1.078	2.013	(935)
Debiti verso istituti di previdenza	412	419	(7)
Ratei e risconti	568	287	281
Debiti per altre imposte e ritenute	741	2.137	(1.397)
	2.798	4.856	(2.058)

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 329 migliaia di euro il saldo di quanto dovuto a seguito

della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime).

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2018 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2018, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

(26) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi da contratti con clienti	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	50.088	40.064	10.024
Bonifiche	27.925	14.345	13.580
Prestazioni diverse	3.822	4.372	(550)
Totali	81.836	58.781	23.054

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari a 81.836 migliaia di euro, in aumento del 39% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 58.871 migliaia di euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime *performances* registrate nei principali settori di business, in particolare nell'area "*Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti*" dove si registra, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 25% e, nel settore di business delle "*Bonifiche Ambientali*", dove osserviamo un incremento del 94,7% rispetto all'esercizio precedente.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2018 ammontano a 39 milioni di Euro così suddivise: 19 milioni di Euro nell'Esercizio 2019 e 20 milioni di Euro nei successivi esercizi.

Le prestazioni diverse includono inoltre prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate

(27) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Ricavi e proventi diversi	21	13	8
Plusvalenze da alienazioni	0	6	(6)
Sopravvenienze attive	188	224	(36)
Recupero spese da compagnie assicurative	32	9	23
Totali	241	252	(11)

Costi operativi

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(28) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Reagenti	134	592	(458)
Commesse Ambiente	126	204	(78)
Materiali per manutenzioni	845	407	438
Altri materiali	2.354	1.495	859
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	(3)	1	(4)
Totali	3.456	2.699	757

(29) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	23.208	15.309	7.899
Altri servizi	19.671	9.774	9.897
Servizi operativi da società del gruppo	10.257	8.868	1.389
Manutenzioni e riparazioni	1.274	1.373	(99)
Consulenze e prestazioni	1.977	1.861	116
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	186	172	14
Compensi collegio sindacale	66	68	(2)
Spese promozionali e pubblicità	62	47	15
Assicurazioni	477	418	59
Servizi e utenze	1.612	1.476	136
Viaggi e soggiorni	251	223	28
Altri servizi da società del gruppo	3.848	4.100	(252)
Totali	62.889	43.689	19.202

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento, trasporto rifiuti e movimentazione dei materiali.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

La componente non ricorrente pari ad 837 migliaia di euro è riferita ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che Green Piemonte Srl ha sostenuto per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi".

(30) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Retribuzioni	4.677	4.620	57
Oneri sociali	1.566	1.520	46
Trattamento di fine rapporto	317	316	1
Altri costi del personale	19	3	16
Totali	6.579	6.459	120

(31) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Godimento beni di terzi	1.727	1.804	(77)
Altri costi	1.793	2.805	(1.012)
Totali	3.521	4.609	(1.089)

Nella voce “Godimento beni di terzi” è incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d’azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici.

L’accordo prevede che Ecorisana conceda in affitto ad Ambienthesis un ramo d’azienda costituito da attrezzature, macchinari ed impianti, personale, utilizzo del marchio Gio.Eco. e gestione di una serie di contratti verso società terze. L’ammontare del corrispettivo annuale è pari a 59 migliaia di euro.

In data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all’acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d’azienda, ad un prezzo complessivo di 700.000,00 Euro, da pagarsi in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data dell’acquisto, oltre all’accollo, in conformità al disposto dell’art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro, e con riserva della proprietà, ai sensi dell’art. 1523 c.c., in capo alla parte cedente fino all’integrale pagamento dell’ultima rata del prezzo, eccezion fatta per l’intera partecipazione nel capitale sociale della società T.S.W. – Treatment and Soil Washing – S.r.l. con sede in Nebbiuno (NO), il cui trasferimento di proprietà è avvenuto immediatamente.

Nella voce “Altri costi” sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria

(32) Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell’adozione, a partire dall’esercizio 2018, dei requisiti dell’IFRS 9 riferiti all’ECL, ammontano a 130 migliaia di euro.

(33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamento beni immateriali	61	70	(9)
Ammortamenti investimenti immobiliari	180	180	(0)
Ammortamento beni materiali	1.951	2.460	(509)
Svalutazione immobilizzazioni	0	1.380	(1.380)
Totali	2.192	4.090	(1.898)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

Nell'esercizio 2017 la svalutazione di 1.380 migliaia di euro era riferita all'area di Casei Gerola e si era resa necessaria al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata negli scorsi esercizi per 6.330 migliaia di euro) il valore contabile di tale area al suo fair value al netto dei costi di vendita così come commentato nelle note 2 e 15 relative agli "Investimenti immobiliari" ed alle "Attività destinate alla vendita".

(34) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 519 migliaia di euro:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(519)	(515)	(4)
Totali	(519)	(515)	(4)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi attivi	283	205	78
Totale proventi finanziari	283	205	78
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(336)	(130)	(206)
Altri interessi passivi	(182)	(285)	103
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(11)	(12)	1
Commissioni factoring	(238)	(199)	(39)
Commissioni bancarie	(36)	(94)	58
Totale oneri finanziari	(803)	(720)	(83)
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	(520)	(515)	(5)

(35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 643 migliaia di euro:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	643	609	34
Totali	643	609	34

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo.

(36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Imposte correnti	(232)	(34)	(198)
Imposte differite e anticipate	217	241	(24)
Imposte esercizi precedenti	(179)	(411)	232
Totali	(194)	(204)	11

La voce comprende imposte correnti (IRAP) per 232 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti, mentre le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono ai contenziosi fiscali commentati alla nota (17).

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (6) e (19).

Le aliquote teoriche determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%, la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES

Risultato ante imposte da bilancio consolidato	3.434
Onere fiscale teorico %	24,0%
Imposta teorica	824
Variazioni in aumento	2.957
Variazioni in diminuzione	(1.575)
Rettifiche di consolidamento	(1.342)
Imponibile fiscale	3.473
Perdite esercizi precedenti	(4.318)
Imponibile fiscale	(845)

Aliquota ed imposta effettiva	n.a	n.a

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.858 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.941 migliaia di euro), Grandibofiche Scarl in liquidazione (755 migliaia di euro), TSW (3 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A. (160 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2018 <i>Valori in migliaia di euro</i>	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	cespiti
SOCIETA' CONTROLLANTI							
Green Holding S.p.A.	3.514	-	212	-	592	3.628	12
Blue Holding S.p.A.	17	160	-	-	3	-	-
	3.531	160	212	-	595	3.628	12
SOCIETA' COLLEGATE							
Barricalla S.p.A.	1.143	-	4.602	-	2.745	5.620	-
Grandi Bonifiche Scarl in liq.	55	755	61	-	-	-	-
Daisy S.r.l.	314	1.941	1.135	-	56	1.312	-
	1.513	2.696	5.797	-	2.801	6.932	-
SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE							
Gea S.r.l.	44	-	1.867	-	570	3.384	-
Cea Engineering S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	731	-	5	-	64	4	-
REA Dalmine S.p.A.	235	-	480	157	2.560	89	1.473
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.922	-	7	-	280	18	-
Noy Engineering S.r.l.	10	-	-	-	-	-	-
Noy Ambiente S.r.l.	18	-	0	-	4	-	48
TR Estate Due S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
	3.959	-	2.360	157	3.479	3.494	1.521
ALTRE PARTI CORRELATE							
Alfa Alfa S.r.l.	-	-	173	-	-	821	-
Plurifinance S.r.l.	-	-	116	-	-	261	-
TSW	0	3	-	-	0	-	-
	0	3	289	-	0	1.082	-
TOTALI	9.003	2.858	8.658	157	6.876	15.136	1.532

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.r.l.:** i ricavi si riferiscono all'effettuazione di analisi tecniche volte al possibile conseguimento di incrementi di efficienza sull'impianto per il recupero energetico in essere presso la discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l..
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **REA DALMINE S.p.A.** è anche il main contractor per la fornitura chiavi in mano di un ossidatore termico per il trattamento delle arie esauste coltettate dagli ambienti di lavorazione e di un sistema di trigenerazione per la produzione di energia elettrica e termica a servizio della piattaforma di Orbassano.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.r.l.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono:

- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 179 migliaia di euro
- per 837 migliaia di euro ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che la società controllata Green Piemonte Srl ha sostenuto per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi".

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 si riferivano invece:

- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 1.380 migliaia di euro;
- alla riduzione prezzo relativa alla bonifica Milanosesto per 750 migliaia di euro;
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 410 migliaia di euro;
- 300k sopravvenienza passiva per transazione fallimento Sadi Poliarchitettura;

Informazione sul personale

Nel 2018 il conto economico include 6.579 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
-Dirigenti	8	9	(1)
-Impiegati	70	68	2
-Operai	36	39	(3)
Totale	114	116	(2)

Numero medio di dipendenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
-Dirigenti	8	9	(1)
-Impiegati	69	66	3
-Operai	38	38	(1)
Totale	115	113	2

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2018		2017	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	140	59	121	59
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	107	0	0	0
Totale	257	65	121	65

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31.12.2018	31.12.2017
Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.511)
Azioni	88.189	88.189
Risultato del Gruppo	3.170	(2.706)
Utile per azione	0,036	(0,031)

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2018

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale

Impresa Controllante

- Capogruppo

Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR

Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale

Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%
Ekotekno	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%
Balangero	Quincinetto	Italia	10	EUR	81,75%
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%
Dimensione Green S.r.l.	Milano	Italia	50	EUR	51%
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricalla S.p. A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%
Grandi Bonifiche SCARL	Reggio nell'Emilia	Italia	50	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A	49%

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Dichiarazione di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Segrate, 12 aprile 2019

Giovanni Bozzetti

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Marina Carmeci

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari